



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

di concerto

con il Ministro dell'economia e delle finanze

VISTA la legge 4 maggio 1983, n. 184, recante “*Diritto del minore ad una famiglia*”, e s.m.i.;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”, e s.m.i.;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i., in particolare, l'articolo 12, in base al quale la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti pubblici e privati è subordinata alla predeterminazione da parte delle Amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le Amministrazioni stesse devono attenersi;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti*”, e s.m.i.;

VISTA la Convenzione sulla protezione dei minori e sulla cooperazione in materia di adozione internazionale, stipulata a L'Aja il 29 maggio 1993;

VISTA la legge 31 dicembre 1998, n. 476, recante “*Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a L'Aja il 29 maggio 1993. Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184 in tema di adozione di minori stranieri*”, con la quale, fra l'altro, viene istituita, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, la Commissione per le adozioni internazionali (di seguito *Commissione*), quale autorità centrale preposta all'attuazione della sopraindicata convenzione;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;

VISTO l'articolo 1, comma 152, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, ai sensi del quale “*E' istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo per il sostegno delle adozioni internazionali, finalizzato al rimborso delle spese sostenute dai genitori adottivi per l'espletamento della procedura di adozione disciplinata dalle disposizioni contenute nel capo I del titolo III della legge 4 maggio 1983, n. 184, e secondo il quale con decreto di natura non regolamentare adottato, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, dal Presidente del Consiglio dei ministri,*





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

di concerto

con il Ministro dell'economia e delle finanze

di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, vengono determinati l'entità e i criteri del rimborso, nonché le modalità di presentazione delle istanze...";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2007, n. 108, concernente “Regolamento recante riordino della Commissione per le adozioni internazionali”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, e s.m.i.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, recante “Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”, e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 luglio 2023;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, e s.m.i.;

VISTO l'articolo 1, comma 348, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, secondo cui “A favore del Fondo per il sostegno delle adozioni internazionali, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell' articolo 1, comma 152, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, è autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2006, 2007 e 2008”;

VISTO l'art. 1, comma 411, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge finanziaria 2016) che, a far data dall'anno 2016, ha previsto l'istituzione del Fondo per le adozioni internazionali, disponendo “Al fine di sostenere le politiche in materia di adozioni internazionali e di assicurare il funzionamento della Commissione per le adozioni internazionali è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, un fondo denominato «Fondo per le adozioni internazionali» con una dotazione di 15 milioni di euro annui a decorrere dal 2016. In attesa della riorganizzazione delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri, di cui all'articolo 8 della legge 7 agosto 2015, n. 124, la gestione delle risorse del Fondo e della Commissione di cui al presente comma è assegnata al Centro di responsabilità del Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO, inoltre, l'art. 1, comma 412, della citata legge che ha previsto la riduzione di 15 milioni di euro annui, a decorrere dal 2016, del Fondo per le politiche della famiglia “La dotazione del Fondo per





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

di concerto

con il Ministro dell'economia e delle finanze

le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, come rifinanziato dall'articolo 1, comma 132, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, è ridotta nella misura di 15 milioni di euro annui a decorrere dal 2016”;

VISTO l’art. 1, comma 590, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, che ha disposto l’incremento del “Fondo per le adozioni internazionali” nei seguenti termini “Al fine di assicurare il sostegno alle famiglie che hanno concluso le procedure di adozione internazionale, il Fondo per le adozioni internazionali, di cui al comma 411 dell’articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è incrementato di 5 milioni di euro per l’anno 2017”;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 giugno 2005, 27 aprile 2006, 2 ottobre 2007, 17 luglio 2009, 30 novembre 2010, 4 agosto 2011, 3 febbraio 2012, 3 maggio 2018, con i quali sono stati determinati i soggetti beneficiari e le modalità di presentazione delle domande di rimborso delle spese sostenute per adozione internazionale dai coniugi che hanno concluso l’iter adottivo rispettivamente negli anni 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012-2017;

VISTO l’art. 1, comma 345, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che ha disposto l’incremento del Fondo di cui all’art. 1, comma 411, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, di 500.000 euro annui a decorrere dall’anno 2020;

CONSIDERATO che dal 1° gennaio 2019 la gestione delle risorse assegnate alla Commissione per le adozioni internazionali è stata trasferita dal Centro di responsabilità amministrativa del Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei ministri C.d.R 1 “Segretariato Generale” al Centro di responsabilità amministrativa del Dipartimento per le politiche della famiglia C.d.R 15 “Politiche per la famiglia”, per effetto dell’articolo 3, comma 1, lettera b), del menzionato decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che ha attribuito al Presidente del Consiglio dei ministri ovvero al Ministro delegato per le politiche della famiglia, le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche per le adozioni, anche internazionali, di minori italiani e stranieri;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”, e, in particolare, l’articolo 3 concernente il riordino delle funzioni di indirizzo e coordinamento del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di famiglia, adozioni, infanzia e adolescenza, disabilità;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

di concerto

con il Ministro dell'economia e delle finanze

VISTI i decreti del Ministro *pro tempore* per le pari opportunità e la famiglia, di concerto con il Ministro *pro tempore* dell'economia e delle finanze, del 28 gennaio 2020, recante la riapertura del termine per la presentazione delle istanze di rimborso delle spese sostenute per l'adozione internazionale conclusa negli anni 2012-2017, del 29 dicembre 2020 e del 24 giugno 2021, con i quali sono stati determinati i soggetti beneficiari e le modalità di presentazione delle domande di rimborso delle spese sostenute per adozione internazionale dai coniugi che hanno concluso l'*iter* adottivo rispettivamente negli anni 2018, 2019 e 2020, del 7 luglio 2021, recante la riapertura del termine per la presentazione delle istanze di rimborso delle spese sostenute per l'adozione internazionale conclusa negli anni 2018 e 2019 e del 19 settembre 2022 con il quale sono stati determinati i soggetti beneficiari e le modalità di presentazione delle domande di rimborso delle spese sostenute per adozione internazionale dai coniugi che hanno concluso l'*iter* adottivo nell'anno 2021;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022, con il quale l'onorevole Eugenia Maria Roccella è stata nominata Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 ottobre 2022, con il quale all'onorevole Eugenia Maria Roccella è stato conferito l'incarico di Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, con il quale alla Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, onorevole Eugenia Maria Roccella, sono delegate le funzioni le di indirizzo, di coordinamento e di promozione di iniziative nella materia delle adozioni anche internazionali di minori italiani e stranieri, nonché quelle attribuite al Presidente del Consiglio dei ministri, ivi compresa la presidenza, nell'ambito della Commissione per le Adozioni Internazionali, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri dalla legge 31 dicembre 1998, n. 476;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 luglio 2023, e in particolare l'articolo 4, recante "*Modifiche all'art.19 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, concernente il Dipartimento per le politiche della famiglia*", registrato alla Corte dei conti in data 11 agosto 2023 al n.2307;

VISTO il decreto del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità on. Eugenia Maria Roccella del 20 settembre 2023, registrato dalla Corte dei conti in data 11 ottobre 2023 al n.2701 avente per oggetto l'Organizzazione del Dipartimento per le politiche della famiglia;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

di concerto

con il Ministro dell'economia e delle finanze

VISTO il d.p.c.m. 10 aprile 2024 concernente “Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”, che sostituisce integralmente il suindicato d.p.c.m 22 novembre 2010;

VISTO il decreto della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, dell'8 agosto 2023, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 6 settembre 2023 al n. 2439, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 222 del 22 settembre 2023, recante “*Concessione, per l'anno 2022, del rimborso delle spese sostenute per l'adozione internazionale dai genitori adottivi residenti nel territorio nazionale ai sensi del Capo I, Titolo III, della legge 4 maggio 1983, n. 184 nonché per i genitori adottivi italiani che hanno beneficiato dell'adozione pronunciata con provvedimento della competente Autorità di un Paese straniero, secondo le disposizioni di cui all'art. 36, comma 4, della legge 4 maggio 1983, n. 184 e un ulteriore contributo per i genitori adottivi di minori con Special Needs*”;

DATO ATTO che il citato decreto ministeriale dell'8 agosto 2023, come previsto dall'art. 3, è stato pubblicato sul sito della Commissione dando tempo 90 giorni per la presentazione delle istanze e che, all'indomani della scadenza del termine di presentazione delle domande, 27 dicembre 2023, diverse coppie hanno comunicato di aver incontrato difficoltà ad acquisire l'attestazione ISEE e la documentazione necessaria per presentare istanza di rimborso;

RAVVISATA la necessità di riaprire i termini di presentazione delle istanze di rimborso di cui al citato decreto ministeriale dell'8 agosto 2023, assicurando la più ampia partecipazione alla procedura da parte di tutti gli aventi diritto alle medesime condizioni previste dal decreto ministeriale citato;

PRESO ATTO che, nel corso degli anni, si riscontra una crescita considerevole delle adozioni di minori portatori di “*special needs*”, che richiedono un supplemento di cure e di attenzioni, con inevitabili risvolti anche sul piano economico;

VALUTATA, dunque, l'opportunità di dare continuità all'intervento di sostegno in favore delle famiglie adottive, anche con riferimento alle spese per minori adottati in condizioni di “*special needs*”, prevedendo per le procedure adottive concluse nell'anno 2023 un incremento dell'ammontare dei rimborsi tenuto conto degli effetti a lungo termine dei rallentamenti dell'*iter* adottivo connessi alla pandemia e del perdurante momento di crisi economica che caratterizza l'attuale scenario internazionale;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

di concerto

con il Ministro dell'economia e delle finanze

RITENUTO che ai fini del calcolo del rimborso delle spese di adozione internazionale debba essere detratto ogni altro contributo pubblico, erogato anche da parte di enti territoriali, che abbia la medesima finalità di sostegno alle spese del percorso adottivo;

TENUTO CONTO che, nel corso dell'anno 2023, il numero delle coppie che ha concluso la procedura adottiva è di complessive n. 478 unità, come risulta dal totale delle autorizzazioni all'ingresso dei minori in Italia rilasciate dalla Commissione per le adozioni internazionali nell'anno 2023;

TENUTO CONTO, altresì, che nel corso dell'anno 2023, il numero delle coppie che ha adottato minori classificati come “*special needs*” ammonta a complessive n. 361 unità, come si evince dalle dichiarazioni inserite dagli Enti che hanno curato la procedura adottiva attraverso il Portale “*Gestionale Enti*”;

RITENUTO congruo che il contributo aggiuntivo per le coppie che hanno adottato minori con “*special needs*” venga parimenti incrementato in misura percentuale rispetto alle quote incrementate di rimborso delle spese adottive previste per la fascia ISEE di appartenenza del nucleo familiare, secondo un criterio che prevede una percentuale di calcolo discendente al crescere dell'ISEE (30%, 20%, 10%) riferita a tre diverse fasce ISEE (fino a euro 25.000,00, da euro 25.000,01 a euro 40.000,00, oltre euro 40.000,01);

ACCERTATA la sussistenza delle risorse finanziarie necessarie nell'ambito delle disponibilità finanziarie sul cap. 538 “*Spese per il sostegno delle adozioni internazionali*” del Centro di responsabilità amministrativa 15 “*Politiche per la famiglia*” del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri – esercizio finanziario 2024.

DECRETA

Articolo 1

Riapertura del termine di presentazione delle istanze di rimborso di cui al decreto ministeriale dell'8 agosto 2023 (adozioni concluse nell'anno 2022)

1. Il termine per la presentazione delle istanze di rimborso delle spese sostenute per le adozioni internazionali concluse nell'anno 2022, previsto dall'art. 3 del decreto della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8 agosto 2023, è riaperto.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

di concerto

con il Ministro dell'economia e delle finanze

2. Le istanze andranno presentate, a pena di irricevibilità, nei 90 (novanta) giorni successivi alla pubblicazione del presente decreto sul sito della Commissione adozioni internazionali, con le medesime modalità previste dal decreto della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8 agosto 2023 cui si rinvia.
3. Restano valide le istanze già presentate dagli aventi diritto entro il 27 dicembre 2023 ai sensi del citato decreto ministeriale.
4. Restano ferme le altre disposizioni contenute nel decreto della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8 agosto 2023.

Articolo 2

Soggetti beneficiari (adozioni concluse nell'anno 2023)

1. È concesso, a seguito di apposita istanza presentata in conformità alle disposizioni di cui al presente decreto, il rimborso delle spese sostenute per l'adozione internazionale dai genitori adottivi, entrambi residenti sul territorio nazionale, che abbiano concluso un procedimento di adozione o affidamento preadottivo, secondo le disposizioni contenute nel capo I del titolo III della legge 4 maggio 1983, n. 184, di uno o più minori stranieri per i quali sia stato autorizzato l'ingresso e la residenza permanente in Italia tra il 1° gennaio 2023 ed il 31 dicembre 2023.
2. Al rimborso possono accedere anche i genitori adottivi, entrambi residenti sul territorio nazionale, che hanno beneficiato dell'adozione di cui all'art. 36, comma 4, della legge 4 maggio 1983, n. 184, per i quali sia stato emesso, tra il 1° gennaio 2023 ed il 31 dicembre 2023, il provvedimento del Tribunale per i minorenni di riconoscimento dell'adozione internazionale pronunciata dalla competente Autorità del Paese straniero.

Articolo 3

Soggetti beneficiari – Genitori adottivi di minori “special needs” (adozioni concluse nell'anno 2023)

1. È concesso, ai genitori adottivi in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del presente decreto, un contributo aggiuntivo per adozioni di minori per i quali sia attestata la condizione di “special needs” come definita dalla “Guida alle buone prassi” elaborata nel 2009 dal *Permanent Bureau* della Conferenza dell'Aja.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

di concerto

con il Ministro dell'economia e delle finanze

Articolo 4

Modalità di presentazione delle istanze

1. L'istanza di rimborso delle spese sostenute per l'adozione è presentata congiuntamente dai genitori adottivi di cui all'art. 2, comma 1, mediante il Portale "Adozione Trasparente" della Commissione adozioni internazionali, con esclusione di qualsiasi altro mezzo a pena di irricevibilità.
2. L'accesso al sistema è consentito tramite autenticazione con SPID (Sistema Pubblico Identità Digitale), CIE (Carta d'Identità Elettronica).
Le istanze sono presentate, a pena di irricevibilità, entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente decreto, sul sito della Commissione per le adozioni internazionali.
3. L'istanza di rimborso *on line* deve essere redatta, a pena di inammissibilità, inserendo tutte le informazioni e i documenti richiesti secondo le modalità operative rese pubbliche sul sito della Commissione adozioni internazionali www.commissioneadozioni.it.
Con la sottoscrizione dell'istanza i genitori adottivi prestano, altresì, il consenso al trattamento dei dati, ai sensi degli artt. 13 e 14 del G.D.P.R. (General Data Protection Regulation - COM 2016/679) e della normativa nazionale di attuazione.
4. Il manuale utente e le modalità operative per la presentazione dell'istanza *on line* sono rese pubbliche sul sito della Commissione adozioni internazionali www.commissioneadozioni.it.
5. Esclusivamente i genitori adottivi che hanno beneficiato dell'adozione di cui all'art. 36, comma 4, della legge 4 maggio 1983, n. 184 e coloro che hanno concluso la procedura adottiva senza l'assistenza di un Ente autorizzato, possono presentare istanza congiunta di rimborso delle spese sostenute per adozione, firmata da entrambi i coniugi anche digitalmente, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Commissione per le adozioni internazionali, Via di Villa Ruffo, 6 - 00196 Roma, in busta chiusa e sigillata, riportante sulla busta la seguente dicitura "Rimborso spese adozione ANNO 2023", o in alternativa tramite posta elettronica certificata all'indirizzo cai.segreteria@pec.governo.it. L'istanza di rimborso per i genitori adottivi del presente comma deve essere redatta compilando esclusivamente l'allegato MODELLO A, riportando tutte le informazioni ivi indicate a pena di inammissibilità.
6. Nei casi indicati al comma 5 del presente articolo, la data di spedizione delle domande inviate per posta raccomandata è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante; mentre per le istanze inviate con posta certificata dalla data di consegna.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

di concerto

con il Ministro dell'economia e delle finanze

7. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte della coppia, né per eventuali disguidi telematici, postali o telegrafici.

8. Salvo quanto previsto dal successivo comma 9, l'istanza di rimborso deve essere corredata dei seguenti documenti:

- a) copia della certificazione rilasciata, ai sensi dell'art. 31, comma 3, lettera o) della legge 4 maggio 1983, n.184, dall'Ente autorizzato che ha curato la procedura di adozione, attestante tutte le spese sostenute dai genitori adottivi. Non si può, in alcun caso, procedere al rimborso di spese non certificate dall'Ente; le domande prive della certificazione non sono ritenute in alcun caso ammissibili.
- b) copia dell'attestazione dell'ISEE ordinario del nucleo familiare in corso di validità.
- c) documento di identità di entrambi i coniugi in corso di validità.

9. In caso di adozione pronunciata all'estero, riconosciuta in Italia ai sensi dell'art. 36, comma 4 della legge 4 maggio 1983, n. 184 o nel caso in cui l'adozione sia stata conclusa senza l'assistenza di un Ente autorizzato, oltre alla copia dell'attestazione dell'ISEE di cui al precedente comma 8, punto b), i documenti da allegare all'istanza sono:

- a) copia del provvedimento del Tribunale per i minorenni da cui risulti il riconoscimento dell'adozione e l'ordine di trascrizione nel registro di stato civile;
- b) autocertificazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, secondo il MODELLO B corredata della documentazione contabile giustificativa delle spese per le quali si chiede il rimborso;
- c) documento di identità di entrambi i coniugi in corso di validità.

Da ultimo, solo per i genitori adottivi di minori "*special needs*", all'istanza occorre allegare dichiarazione dei genitori adottivi sostitutiva di attestazione della condizione di minore portatore di "*special needs*", come delineata dalla "*Guida alle buone prassi*" elaborata nel 2009 dal *Permanent Bureau* della Conferenza dell'Aja.

Alla suddetta dichiarazione si applica la normativa di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante "*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*" con particolare riferimento agli artt. 47, 75 e 76.

10. Le istanze incomplete o prive delle informazioni e/o degli allegati richiesti saranno dichiarate inammissibili.

11. Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute al di fuori del termine e delle modalità sopra indicate.

12. Gli Enti autorizzati e i genitori adottivi hanno l'obbligo di conservare tutta la documentazione fiscale comprovante la spesa sostenuta nel rispetto dei termini previsti dall'Agenzia delle Entrate per





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

di concerto

con il Ministro dell'economia e delle finanze

la conservazione della documentazione posta a sostegno delle dichiarazioni dei redditi, anche al fine di consentire alla Segreteria tecnica della Commissione adozioni internazionali – Ufficio III del Dipartimento per le politiche della famiglia i controlli previsti dall'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”.

Articolo 5

Ammontare e natura dei rimborsi. Spese rimborsabili

1. I soggetti di cui all'art. 2 hanno diritto al rimborso della spesa sostenuta per l'adozione, nei limiti stabiliti dai commi seguenti.
2. Il limite massimo dell'ammontare del rimborso è modulato secondo la fascia di ISEE ordinario di appartenenza del nucleo familiare e precisamente:
 - 1^ fascia ISEE (ordinario) fino a euro 25.000,00: euro 11.400,00
 - 2^ fascia ISEE (ordinario) da euro 25.000,01 a euro 40.000,00: euro 9.000,00
 - 3^ fascia ISEE (ordinario) oltre euro 40.000,01: euro 6.600,00
3. L'ISEE ordinario del nucleo familiare deve essere in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza di cui all'art. 4 del presente decreto.
4. In assenza dell'attestazione ISEE, il limite massimo dell'ammontare del rimborso è di euro 6.600,00, fatti salvi gli altri requisiti previsti dal presente decreto.
5. Sono rimborsabili esclusivamente le spese sostenute per l'espletamento della procedura di adozione, debitamente documentate e certificate dall'Ente autorizzato ai sensi dell'art. 31, comma 3, lett. o) della legge 4 maggio 1983, n. 184, quali, a titolo di esempio: assistenza che i genitori adottanti hanno ricevuto, legalizzazione dei documenti, traduzione degli stessi, richiesta di visti, trasferimenti, soggiorni all'estero, eventuale quota associativa e spese post adottive.
6. Ai fini della quantificazione del rimborso, è detratto ogni altro contributo pubblico, erogato anche da parte di enti territoriali, che abbia analoga finalità di sostegno alle spese del percorso adottivo.
7. I soggetti di cui all'art. 3 del presente decreto hanno diritto al contributo aggiuntivo modulato secondo la fascia di ISEE ordinario di appartenenza del nucleo familiare e precisamente:
 - 1^ fascia ISEE (ordinario) fino a euro 25.000,00: euro 3.420,00 corrispondente al 30% del rimborso previsto per la fascia ISEE di appartenenza
 - 2^ fascia ISEE (ordinario) da euro 25.000,01 a euro 40.000,00: euro 1.800,00 corrispondente al 20% del rimborso previsto per la fascia ISEE di appartenenza





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

di concerto

con il Ministro dell'economia e delle finanze

- 3^a fascia ISEE (ordinario) oltre euro 40.000,01: euro 660,00 corrispondente al 10% del rimborso previsto per la fascia ISEE di appartenenza.
8. L'importo del contributo aggiuntivo per minori “*special needs*” erogato ai genitori adottivi, di cui all'art. 3 del presente decreto, non è soggetto ad imposizione fiscale, ai sensi dell'art. 34, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601.

Articolo 6

Modalità di erogazione dei rimborsi e impegni

1. La Segreteria tecnica della Commissione adozioni internazionali - Ufficio III del Dipartimento per le politiche della famiglia, predispone in ordine cronologico di arrivo sul Portale “*Adozione Trasparente*”, gli elenchi delle istanze di rimborso delle spese adottive pervenute.
2. Entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla scadenza dei termini per la presentazione delle istanze, la Segreteria Tecnica della Commissione per le adozioni internazionali — Ufficio III del Dipartimento della Famiglia — conclude gli accertamenti sulla ammissibilità delle domande.
- 3.. La liquidazione del rimborso delle spese adottive e del contributo oggetto di ciascuna istanza ammessa è disposta con decreto del Capo Dipartimento delle politiche per la famiglia, successivamente all'esito positivo della relativa istruttoria.
4. La Segreteria tecnica della Commissione per le adozioni internazionali - Ufficio III del Dipartimento per le politiche della famiglia, è tenuta a comunicare all'Agenzia delle Entrate l'ammontare di ciascun rimborso erogato, con indicazione dei dati identificativi del soggetto cui è erogato il rimborso, del totale della spesa sostenuta e del relativo anno di sostenimento, in modo da consentire alla stessa di considerare l'importo del rimborso ai fini dell'elaborazione della dichiarazione dei redditi precompilata, di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 175, nonché di effettuare i controlli in ordine alla deduzione dal reddito complessivo di cui i genitori adottivi hanno beneficiato ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. l-bis, del Testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.
5. La comunicazione all'Agenzia delle Entrate dei dati inerenti ai rimborsi erogati è effettuata con modalità e tempistiche definite d'intesa tra l'Agenzia e la Segreteria tecnica della Commissione per le adozioni internazionali - Ufficio III del Dipartimento per le politiche della famiglia.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità

di concerto

con il Ministro dell'economia e delle finanze

Articolo 7 Copertura finanziaria

1. Le spese di cui al presente decreto pari ad euro 5.449.200,00 a titolo di rimborso spese adottive ed euro 1.234.620,00 a titolo di contributo per il sostegno per i minori adottati “*special needs*”, sono erogate nei limiti delle risorse complessive pari ad euro 6.683.820,00 a valere sulle disponibilità finanziarie stanziare sul capitolo di spesa 538 “*Spese per il sostegno delle adozioni internazionali*” iscritto nel Centro di responsabilità amministrativa n. 15 “*Politiche per la famiglia*” del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri – esercizio finanziario 2024.

2. Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e successivamente sul sito della Commissione per le adozioni internazionali.

Roma,

Il Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità
Eugenia Maria ROCCELLA

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze
Giancarlo GIORGETTI

